

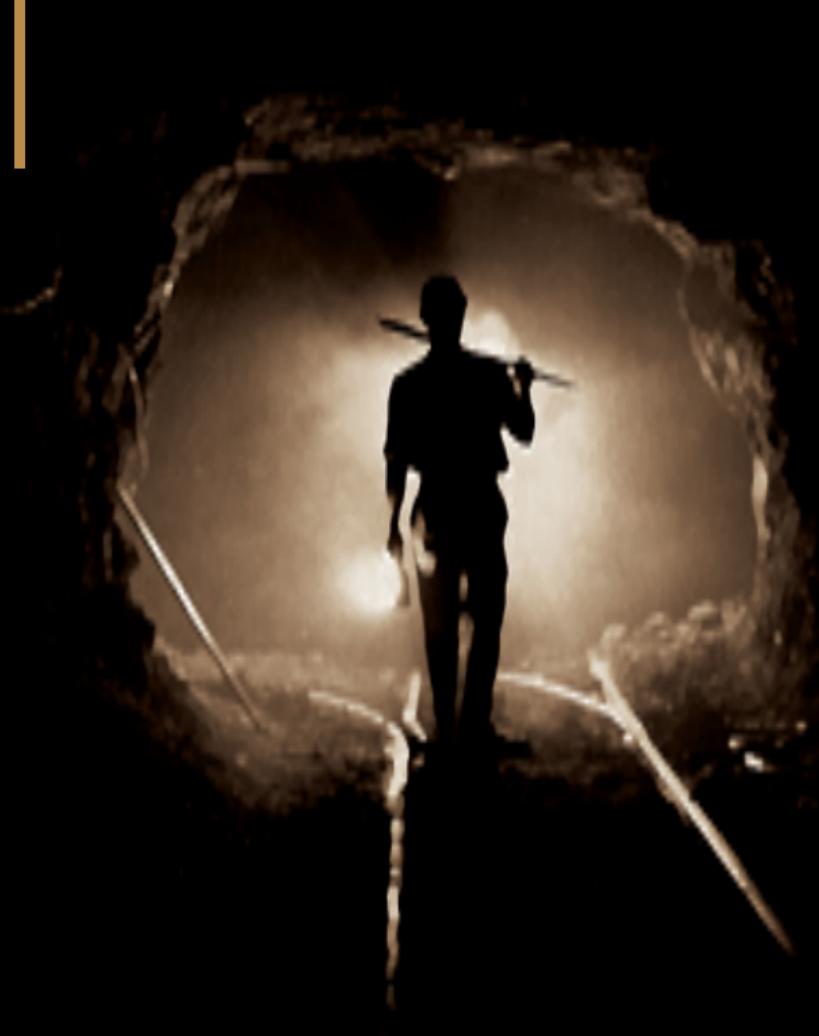
MOSTRA DOCUMENTARIA

# Uomini e miniere: radici comuni

La realtà mineraria siciliana a Valle Imperina

**Centro Minerario di Valle Imperina**

Rivamonte Agordino - 21 luglio/9 settembre 2007



Provincia di Belluno

Regione Siciliana

Assessorato BB. CC. AA. e P.I.

Assessorato all'Industria

Soprintendenza BB. CC. AA.  
di Caltanissetta

Comunità Montana Agordina

Comune di Agordo

Comune di  
Rivamonte Agordino

Ente Parco Nazionale  
Dolomiti Bellunesi

Associazione  
Socio Culturale  
Heliopolis

Associazione  
Periti Industriali  
Minerari - Agordo

Istituto Tecnico  
Minerario "U. Follador"



# Uomini e miniere: radici comuni

La realtà mineraria siciliana a Valle Imperina

Valle Imperina e Caltanissetta: due realtà geograficamente lontane fra loro ma legate da radici comuni.

Entrambe vantano una tradizione mineraria che per anni ha caratterizzato la vita economica e sociale di queste località ed ancora oggi lascia segni nel loro territorio e nella memoria collettiva.

La miniera è stata per lunghi anni centro propulsore dell'economia locale, luogo dove uomini e giovani ragazzi trovavano impiego sopportando turni di lavoro massacranti ed in condizioni disumane nei meandri delle gallerie che si snodano a decine e decine di metri di profondità, spesso in condizioni rischiose per la loro stessa incolumità.

La sede degli antichi forni fusori situata nel Centro Minerario di Val Imperina, oggi definitivamente restaurata, è lo scenario più significativo per accogliere le testimonianze della realtà mineraria siciliana.

La mostra, articolata per sezioni tematiche, farà ripercorrere la storia delle miniere di zolfo nissene, l'arte e l'ingegno dei suoi minatori, le tradizioni nate da questa attività.

È la prima importante tappa di una strada volta alla condivisione di un passato che unisce la comunità agordina alle tante realtà minerarie d'Italia e d'Europa.



La mostra su "La realtà mineraria siciliana a Valle Imperina" è divisa per sezioni. In particolare, il percorso espositivo è composto da dieci sezioni più un'appendice inerente il progetto di rivalutazione dell'area del bacino gessoso-solfifero della Sicilia centro-meridionale, con particolare riferimento al progetto di parco geo-minerario ed alla volontà, manifestata da ogni soggetto interessato, di chiedere all'UNESCO l'inserimento di tale area nell'elenco dei luoghi tutelati, quali Patrimonio dell'Umanità.

Precisamente, le sezioni sono le seguenti:

- I - LA VITA IN MINIERA (piano terra)  
è una rassegna di pannelli fotografici, introdotta da uno scritto di Leonardo Sciascia, che mostra, brutalmente e senza concessioni né al pudore né alla pietà, il duro lavoro dei minatori e, in particolare, dei carusi;
  - II - L'OBLIO (piano terra)  
è una sequenza di pannelli che danno la cifra dello stato di abbandono delle strutture produttive, presentate da uno scritto del giornalista e poeta nisseno Mario Farinella.  
Il percorso prevede il passaggio, nel completamento della II Sezione, all'interno di una saletta nella quale vengono proposti, in continuità, filmati d'epoca o recenti sul tema delle miniere;
  - III - MINIERA E SOCIETÀ (piano mezzanino)  
è uno spaccato della vita sociale del minatore, funestata da una lunga serie di incidenti, che va dalle immagini di dolore e lutto a quelle delle feste, attraverso la fase delle proteste sindacali e delle concessioni che venivano fatte alla sicurezza dei minatori; anche questa Sezione è introdotta da uno scritto che, in questo caso, risulta essere la relazione dell'ing. Conti, all'indomani della tragedia di Gessolungo, nella quale perirono 89 persone;
  - IV - MINIERE E RELIGIOSITÀ (piano primo)  
uno scritto introduttivo, che descrive il forte nesso esistente tra il minatore e la sua necessità di sentirsi protetto, presenta una rassegna di pannelli che mostrano i momenti di religiosità nelle miniere e le icone a cui più spesso i minatori rivolgevano le loro preghiere;
  - V - TECNICA E TECNOLOGIA (piano primo)  
è una breve rassegna che mostra alcune delle strutture produttive e determinati ambiti di lavori in miniera
  - VI - IL TRASPORTO DELLO ZOLFO E "CARTOLINE DI SICILIA" (piano primo)  
è un'altra breve rassegna che mette insieme tutte le tipologie di trasporto che furono usate al tempo, dal carretto alla funivia, dal treno alla nave, completata da una piccola collezione di cartoline d'epoca, aventi come tema le miniere;
  - VII - ARCHITETTURA MINERARIA (piano primo)  
è una Sezione che mostra alcune delle architetture, produttive o abitative, più interessanti tra quelle realizzate nel lungo periodo dello zolfo;
  - VIII - I SIGNORI DELLO ZOLFO (piano primo)  
pannelli e foto per inquadrare il contrasto stridente tra il minatore e chi la miniera la viveva come un momento di villeggiatura nelle sue proprietà;
  - IX - L'ARCHITETTURA DELLA BORGHESIA MINERARIA (piano primo)  
anche questa è una piccola Sezione che mostra alcuni degli edifici civili più significativi, sorti nei corsi principali di Caltanissetta, all'epoca dello sfruttamento minerario;
  - X - TESTIMONIANZE LETTERARIE (piano primo)  
è una Sezione nella quale trovano posto scritti significativi di grandi nomi della letteratura;
- SEZIONE FINALE (piano primo)  
i pannelli mostrano, in sequenza:
- a) il paesaggio minerario
  - b) una mappa del 1885 della Sicilia, con l'individuazione di tutte le miniere in quel momento sfruttate, unitamente ad un particolare di questa che individua l'area del costruendo Parco geo-minerario, completato da una descrizione dell'idea stessa del Parco
  - c) immagini delle miniere dove il recupero è già iniziato: Cozzo Disi a Casteltermini (AG), Trabia Tallarita a Riesi e Sommatino (CL), Trabonella a Caltanissetta, Floristella a Valguarnera Caropepe (EN).

Inoltre saranno esposte alcune tavole prestate dall'Archivio di Stato di Caltanissetta, oltre ad una piccola collezione di minerali.

Orario di apertura:  
10,00 – 19,00

Segreteria organizzativa:  
Servizio Cultura  
Provincia di Belluno  
Tel. 0437/959133  
cultura@provincia.belluno.it  
www.provincia.belluno.it

La manifestazione è realizzata con la partecipazione di:  
Provincia Regionale di Caltanissetta, Comuni di Caltanissetta, San Cataldo, Mazzarino, Riesi e Sommatino,  
Corpo delle Miniere di Caltanissetta, Archivio di Stato di Caltanissetta, Camera di Commercio di Caltanissetta,  
Istituto Tecnico industriale "S. Mottura" ad indirizzo minerario, Filmoteca Regionale Siciliana

e con il contributo di:



Club Unesco Agordino



ditta p.m. Dai Prà Marcello

MAJA DRESS



Banca  
Popolare di Vicenza

filiale di Agordo

Andrea e Livio  
Benvegnù  
promotori finanziari  
Rasbank